

Ingegneri, medici, economisti la laurea ormai non basta più il corso di studi è in inglese

IN TEMPI DI GLOBALIZZAZIONE LE UNIVERSITÀ ITALIANE SPINGONO L'ACCELERATORE SUL FRONTE INTERNAZIONALE AUMENTANDO LA PROPRIA COMPETITIVITÀ NELLO SCENARIO GLOBALE

Sibilla Di Palma

Milano

Da economia a ingegneria, fino a medicina. In tempi di globalizzazione, le università italiane spingono l'acceleratore sul fronte dell'internazionalizzazione potenziando i corsi di laurea tenuti interamente in lingua inglese. Con un duplice obiettivo: rendersi più attrattive agli occhi degli studenti stranieri, aumentando la propria competitività nello scenario internazionale, e incrementare le immatricolazioni di studenti italiani, considerato che l'internazionalizzazione rappresenta ormai uno degli aspetti più importanti che vengono valutati al momento della scelta dell'università. In un mercato del lavoro ormai stagnante, infatti, sempre più italiani sognano una carriera oltre confine. Ma spesso avere un titolo

in tasca non basta più e conoscere l'inglese alla perfezione e aver studiato in un contesto di respiro internazionale possono fare la differenza. Un fenomeno diffuso già da parecchio nei paesi del Nord Europa e che da noi ha iniziato ad affermarsi solo da qualche anno, estendendo gradualmente l'opportunità di studiare in lingua un po' a tutte le aree di studio: economia, ingegneria e, negli ultimi tempi, anche architettura, design, medicina e materie umanistiche. Così, aggirandosi per le aule degli atenei italiani può sembrare di essere in qualche prestigiosa università statunitense o inglese, mentre in realtà ci si trova a Milano, a Roma o anche a Bari. È il caso della Sapienza che offre un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia nella lingua di Shakespeare, oltre ad altri corsi di ingegneria (Transport systems engineering, Artificial intelligence and robotics e Control engineering), economia (Advanced economics e Finance and development) e architettura (Product design). Da citare anche il corso di laurea magistrale interateneo Sustainable transportation and electrical power system, percorso formativo svolto interamente nell'i-

dioma inglese che prevede la mobilità degli studenti all'interno di un consorzio formato dalla Sapienza e dalle università di Oviedo (Spagna), di Nottingham (Inghilterra) e di Coimbra (Portogallo).

Gioca la carta dell'internazionalizzazione anche Tor Vergata con corsi di laurea magistrale nell'idioma anglosassone in campo economico e ingegneristico. L'ateneo offre anche un corso a ciclo unico in Medicina e chirurgia della durata di sei anni. L'Università romana propone inoltre il corso di laurea triennale in Business and economics, interamente in inglese. A offrire un corso di laurea in Medicina e chirurgia a ciclo unico in lingua anglosassone sono anche l'Università Aldo Moro di Bari, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università Cattolica di Roma. Mentre sul fronte economico, l'Università degli studi di Verona propone il corso di laurea magistrale in Economics (Magec), interamente sviluppato in inglese.

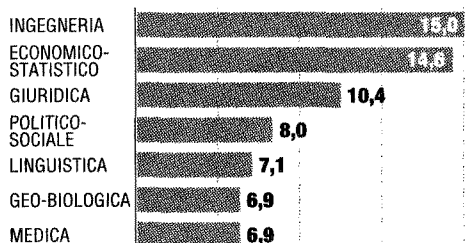
Spostandosi a Milano, invece, l'università Bocconi offre due corsi di laurea triennale nella lingua del business (International economics and management e International economics and finance), mentre tra i corsi di laurea magistrale sono otto quelli di taglio in-

ternazionale impartiti in lingua inglese (tra questi, Economics and management in arts, culture, media and entertainment, International management e Economics and management of innovation and technology). Mentre l'Università Statale di Milano prevede insegnamenti del primo e secondo anno in inglese e in italiano nell'ambito del corso di laurea triennale in scienze politiche, oltre a corsi di laurea magistrale (tra i quali Economics and finance e Management of human resources) e al corso a ciclo unico in International medical school. Vasta l'offerta di corsi nella lingua del business anche presso il Politecnico di Milano: si spazia dalla laurea magistrale in Progettazione architettonica a quella in Ingegneria dell'automazione fino al Design for fashion systems. Infine, le possibilità di studiare nell'idioma inglese sono ampie anche presso l'università di Bologna che offre corsi di primo ciclo in area economica (Business and economics ed Economics and finance), oltre a diversi percorsi di laurea magistrale in ambito economico e ingegneristico ai quali si affiancano ulteriori opzioni nelle aree scientifiche, sociali e nel campo della moda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ, LE SCELTE DEGLI STUDENTI

Immatricolati a.a. 2012-'13 per area didattica, in %



GLI IMMATRICOLATI PER AREA GEOGRAFICA

Anno accademico 2012-'13, in %

